



AMMINISTRAZIONE GENERALE
AREA PERSONE E ORGANIZZAZIONE
SETTORE DIDATTICA E CONTRATTI
UFFICIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO E CFI

REP. __1080__ PROT. __15098 del __05/04/2013__

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la normativa di cui all'art. 13 del presente bando

DISPONE

Art. 1 – Oggetto della selezione

E' indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo definito per il Settore Concorsuale 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico - per il Settore scientifico disciplinare IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico-.

Il posto viene attivato per le esigenze di ricerca e di studio del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, che sarà sede prevalente di servizio del ricercatore.

Il contratto avrà durata di 36 mesi per un importo annuo lordo soggetto è pari a €. 25.318,00.

Il trattamento economico viene incrementato annualmente nella misura e con le modalità stabilite per gli adeguamenti della retribuzione spettante al personale non contrattualizzato.

Art. 2- Attività da svolgere

E' previsto lo svolgimento di 750 ore di attività su base annua comprensive di 200 ore di attività didattica integrativa e servizi agli studenti da svolgersi per ciascun anno accademico di validità del contratto stesso.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D. R. 344 del 29/03/2011 e s.m., le attività che il ricercatore dovrà svolgere sono legate allo sviluppo del progetto: "Le dinamiche evolutive del matrimonio canonico e della sua efficacia nell'ordinamento italiano".

Il ricercatore junior studierà i cambiamenti e gli sviluppi del matrimonio canonico negli ultimi quarant'anni. Questo lavoro conoscerà tre parti: la prima indagherà gli aspetti dogmatici nell'evoluzione della dottrina giuridica. La seconda prenderà in considerazione la giurisprudenza, che ha avuto un ruolo esteso e molto importante nella determinazione di un nuovo profilo dell'istituto matrimoniale canonico dopo il Concilio Vaticano II. L'ultima parte riguarderà i collegamenti tra il matrimonio civile e il matrimonio religioso della Chiesa Cattolica nell'esperienza giuridica italiana ed europea .In questa prospettiva l'attività di studio investirà diversi aspetti del diritto ecclesiastico ivi compreso l'esame delle sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione.

Gli obiettivi di produttività scientifica saranno finalizzati all'organizzazione del materiale che sarà reso pubblico anno per anno; alla fine del triennio il ricercatore dovrà presentare un contributo monografico originale su questo tema.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Alla selezione possono partecipare:

I candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

E' titolo valido per la partecipazione alla procedura selettiva anche il possesso di:



- laurea magistrale in Giurisprudenza o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, unitamente ad un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. L'adeguatezza del curriculum sarà valutata dalla Commissione Giudicatrice. Il requisito di ammissione deve essere posseduto alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione. Non possono partecipare alla selezione i professori di prima e seconda fascia e i ricercatori assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio. Alle selezioni non possono altresì partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati in aspettativa per tutta la durata del contratto, senza assegni né contribuzioni previdenziali, ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione è prevista dagli ordinamenti di appartenenza, parimenti senza assegni né contributi previdenziali.

Art 4 – Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta in carta semplice, utilizzando il modulo contenuto nell'allegato A) e sottoscritta dal candidato.

La presentazione potrà avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità:

1. consegna a mano presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna –Area Persone e Organizzazione – Ufficio Ricercatori a tempo determinato e CEL - Piazza Verdi n. 3, Bologna, nei seguenti giorni ed orari:

- lunedì, martedì mercoledì e venerdì: dalle ore 9,00 alle 11,15;
- martedì e giovedì: dalle ore 14,30 alle 15,30;

2. spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, o posta celere con avviso di ricevimento a: Magnifico Rettore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Area Persone e organizzazione, Settore Didattica e Contratti, Ufficio Ricercatori a tempo determinato, Piazza Verdi n. 3, 40126 Bologna.

La domanda deve pervenire all'Amministrazione inderogabilmente entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Saranno quindi escluse le domande consegnate o pervenute oltre tale data, anche se spedite prima della data di scadenza. Non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale di spedizione, ma la data di ricezione della domanda presso l'Ateneo.

La data di ricevimento della domanda è stabilita e comprovata:

- nel caso di presentazione diretta: dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta e rilasciata dal personale di questa amministrazione addetto al ricevimento;
- nel caso di spedizione: dalla data di ricezione apposta nella ricevuta di ritorno dal personale addetto al ricevimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni che non sia causato da fatti dei propri dipendenti.

Le dichiarazioni da effettuare sono contenute nell'allegato A.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati il curriculum vitae, i titoli posseduti e le pubblicazioni, nel numero massimo di dodici.

Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/11, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo indicato (max. 12).

Qualora siano allegate alla domanda di partecipazione più pubblicazioni rispetto al numero massimo previsto, saranno valutate dalla Commissione Giudicatrice esclusivamente le prime dodici dell'elenco pubblicazioni.



Art. 5- Adempimenti obbligatori dei candidati previsti a pena di esclusione

Determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- Mancanza di firma autografa del candidato in calce alla domanda;
- Mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;
- Mancanza del requisito previsto nell'art. 3 del presente bando.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare alla selezione; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione stessa.

Art. 6- Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è nominata con provvedimento dell'amministrazione, ed è composta da almeno tre membri individuati dal Dipartimento di Scienze giuridiche fra i docenti e i ricercatori del Settore concorsuale 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico-, per il quale è indetta questa selezione.

La Commissione individua al suo interno un presidente ed un segretario verbalizzante. La funzione di segretario verbalizzante può essere svolta da un funzionario nominato con disposizione dirigenziale.

Della nomina della Commissione è dato avviso sul sito Web dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Art. 7- Svolgimento della selezione

La selezione viene effettuata dalla Commissione mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenze prodotte dai candidati.

La discussione si svolgerà in lingua italiana. Nel corso della discussione, i candidati dovranno dimostrare l'adeguata conoscenza della lingua inglese.

A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La discussione con la Commissione si svolgerà in forma pubblica.

L'ammissione e il relativo giorno per la discussione o la mancata ammissione, saranno comunicati ai candidati mediante telegramma all'indirizzo fornito nella domanda di partecipazione almeno 20 giorni prima della discussione.

Pubblicità di giorno, data e luogo della discussione pubblica e l'elenco degli ammessi sarà data anche entro il medesimo termine sul sito d'Ateneo alla pagina: <http://www.unibo.it/Portale/Personale/Concorsi/RicercatoriTempoDeterminato/default.htm>

I candidati dovranno presentarsi alla discussione muniti di idoneo documento di riconoscimento.

I cittadini dell'Unione Europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea dovranno presentare il solo passaporto.

Art.8- Graduatoria e proposta di chiamata

Terminate le prove, la Commissione formula la graduatoria generale di merito.

A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.



La graduatoria di merito è approvata con provvedimento dell'amministrazione, ha validità di tre anni e viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative, laddove il provvedimento non sia stato portato altrimenti a conoscenza.

L'utilizzo della graduatoria è vincolato alle esigenze di studio e ricerca correlate al SSD IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico- previsto dal bando.

Il Dipartimento di Scienze giuridiche formulerà la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia che verrà approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Dipartimento proporrà la data di decorrenza del contratto.

Art.9– Assunzione in servizio

Il candidato, alla conclusione della procedura di chiamata di cui al precedente art. 8, sarà invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con regime di impegno a tempo definito.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

Il contratto individuale specifica le cause di risoluzione del contratto e i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Art.10– Documentazione necessaria per l'assunzione

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art.11– Diritti e doveri del ricercatore a tempo determinato

Fermi restando i diritti e doveri previsti dal codice civile per i rapporti di lavoro subordinato, con la stipula del contratto il ricercatore assume il diritto e l'obbligo di svolgere l'attività di cui all'art. 2

Il contraente svolge le attività pattuite in osservanza del vincolo gerarchico esistente nella struttura di appartenenza, con l'obbligo di coordinare la propria attività con quanto previsto nel programma/progetto di ricerca.

Il contraente svolge personalmente, senza avvalersi di sostituti, l'attività richiesta.

Al ricercatore vengono applicate le norme di legge in materia di tutela della maternità, di infortunio e di malattia.

Art. 12- Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il responsabile del procedimento concorsuale è la dott.ssa Giuseppina Caliendo, Responsabile del Settore Didattica e Contratti - Piazza Verdi n. 3 - 40126 Bologna.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Ufficio Ricercatori a tempo determinato e Cel - Università di Bologna – Piazza Verdi n. 3 - Tel. 051 2098972 – 2098958 - 2098950, Fax 051 2098980; e-mail: apos.ricercatoritempodeterminato@unibo.it.

Art.13– Normativa di riferimento

La normativa in base alla quale viene emanato il presente bando è la seguente:



- art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;
- Legge 241/1990;
- Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, (link: http://www.normateneo.unibo.it/NormAteneo/Regolamento_ricercatori_a_tempo_determinato.htm).

Bologna, 5/4/2013

Il Dirigente dell'Area
f.to Michele Menna

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. cittadinanza;
4. (se cittadini italiani) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
5. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità giudiziaria che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti;
6. il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 3 del presente bando e la votazione riportata;
7. di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
8. di non essere professori di prima e seconda fascia o ricercatori assunti a tempo indeterminato, né di esserlo stato, ancorché cessati dal servizio.
9. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
10. il recapito eletto in Italia ai fini della partecipazione alla selezione, nonché un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica;
11. di allegare un proprio curriculum vitae datato e firmato, nonché copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento.

I cittadini stranieri debbono dichiarare altresì di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento.

In calce alla domanda va apposta la firma, la quale non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art.38 del DPR 445 del 2000.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Ricercatori a tempo determinato e CEL.

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento;
2. curriculum dell'attività scientifico-professionale, datato e firmato;
3. titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco, datato e firmato;
4. eventuali lettere di referenze;



5. pubblicazioni scientifiche già stampate alla data di scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, con relativo elenco numerato, datato e firmato, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento (max 12).

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in originale o, per i cittadini dell'UE, in copia autenticata o essere autocertificati, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (All. B) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (All. B). Nel caso di titoli rilasciati da P.A. si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati, ai sensi di quanto disposto dalla legge 183/2011 (legge di stabilità).